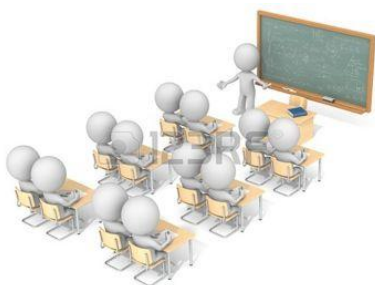


## LA DISPRASSIA A SCUOLA: SUGGERIMENTI PER GLI INSEGNANTI.

Tradotto e riadattato all'italiano dal sito della Dyspraxia Foundation [www.dyspraxiafoundation.org.uk](http://www.dyspraxiafoundation.org.uk)



La Disprassia è una "difficoltà a rappresentarsi, programmare ed eseguire atti motori in serie, finalizzati ad un preciso scopo ed obiettivo"; sono, quindi, bambini e/o ragazzini che possono avere difficoltà a coordinare le gambe e le braccia risultando goffi nel movimento, possono avere difficoltà nel movimento della muscolatura del viso e della bocca coinvolta nell'alimentazione e nel linguaggio, difficoltà e/o lentezza nello scrivere e nell'esprimere il proprio pensiero, etc.

Di seguito troverete alcuni consigli che possono facilitare gli alunni con disprassia in contesto scolastico:

- ✓ i bambini con disprassia si stancano con maggiore facilità: può essere utile suddividere i compiti in attività più brevi e programmare diverse pause nell'arco della giornata;
- ✓ i bambini con disprassia tendono a distrarsi con maggiore facilità: un ambiente scolastico tranquillo e con poche distrazioni può favorire le loro prestazioni in particolare durante le verifiche;
- ✓ spesso presentano lentezza esecutiva: può essere utile fornire un tempo più lungo nell'esecuzione dei singoli compiti;
- ✓ l'articolazione verbale può essere difficoltosa o molto compromessa: può essere utile fornire un tempo maggiore per organizzare l'esposizione orale o favorire l'utilizzo di strumenti alternativi di comunicazione;
- ✓ l'esposizione orale può essere povera: può essere utile fornire agli studenti schemi che li aiutino ad organizzarsi gli argomenti delle diverse materie;
- ✓ la copia dalla lavagna e la scrittura sotto dettatura possono essere particolarmente difficili per questi bambini: fornire fotocopie dell'elaborato scritto o predisporre l'uso di un computer può permettere di superare tali difficoltà;
- ✓ il calcolo e le procedure di calcolo possono essere difficoltose: inizialmente utilizzare tavole numeri e successivamente la calcolatrice può permettere di superare tali difficoltà;
- ✓ fornire sempre istruzioni brevi e concise e rivedere le diverse attività passo passo può facilitare e loro prestazioni nelle diverse attività;
- ✓ può essere utile predisporre il materiale necessario all'esecuzione del compito prima d'intraprendere il compito stesso;
- ✓ è consigliabile avere un occhio di riguardo per questi bambini durante le ore di educazione fisica:



*Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2016*

**"PAROLE IN MOVIMENTO": LA DISPRASSIA A SCUOLA: SUGGERIMENTI PER GLI INSEGNANTI.**

*Documento a cura di: Tamborrino G., Rinaudo M., Angelini M., Bianchi A. M., Ramella B.*

**CON IL PATROCINIO DI:**

- scomporre le abilità motorie complesse in compiti più semplici fornendo istruzioni chiare e semplici
- strutturare l'ambiente costruendo percorsi ad HOC con l'uso di coni, hula hoop, corde, etc
- usare musica e ritmo per rinforzare i movimenti
- scegliere adeguatamente le attività di gruppo in base alle difficoltà del bambino con disprassia: prediligere attività che non richiedano una coordinazione oculo-manuale costante (es. nuoto ginnastica corporea)



È indispensabile, infine, il confronto con i genitori del bambino e con i professionisti che lo seguono, in quanto possono fornire strategie mirate per il caso specifico; è utile, pertanto, confrontarsi circa i punti di forza e di debolezza del bambino e lavorare di concerto per rinforzare le abilità emergenti.



*Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2016*

**"PAROLE IN MOVIMENTO": LA DISPRASSIA A SCUOLA: SUGGERIMENTI PER GLI INSEGNANTI.**

*Documento a cura di: Tamborrino G., Rinaudo M., Angelini M., Bianchi A. M., Ramella B.*

**CON IL PATROCINIO DI:**